

DEL DOMINIO ECCLESIAST. 421

tino; veggendosi di fatto un Musaico in questa Chiesa, nel quale sta espresso il Palazzo del Re Teoderico. Ella è partita in tre navate. Quella di mezzo è sostenuta da ventiquattro colonne di marmo greco; le altre due sono vagamente ornate di nobili Altari e di sontuose Cappelle, fra le quali si distingue quella dedicata a *Maria Vergine* da Monsignore *Battista Volta* Vice-Legato in Romagna l'anno 1602. Ha questa Chiesa un tesoro di preziose Reliquie, le quali si conservano in una nobile Cappella chiusa con cancelli di ferro, e ricca di finissimi marmi, la cui porta è ornata, e sostenuta da due colonne di Alabastro cotognino. Un maestoso Portico dà l'ingresso a questa Basilica, e appresso la Porta maggiore a mano dritta v'è l'effigie dell'Imperadore Giustiniano, lavorata a musaico, col palio, e imperiali insegne.

Pregevoli per l'antichità sono anche le Chiese di *S. Agata*, di *S. Agnese*, e di *S. Eufemia*; la picciola Cappellina, ove già trovavasi la gran Basilica di *S. Maria in Cosmondin*, e la Chiesa detta di *Santa Croce in Gerusalemme*. La Chiesa de' *S. S. Nazario, e Celso*, volgarmente detta *Galla Placidia*, è picciola, ma d'un'arte e lavoro maraviglioso; le sue Pareti, Volte, e Tribuna sono di bellissimo musaico, ove si vedono varie figure d'uomini, e d'animali. Anche la Chiesa di *S. Giovanni* è adorna di bei Mu-